

*Il 1° gennaio 1948 entrava in vigore la Costituzione italiana. Una Carta nata con la fine della seconda guerra mondiale e dalla Resistenza, che proprio per questo sancisce, tra l'altro, il valore della democrazia e delle sue regole. Oggi purtroppo siamo di fronte a un forte riemergere di gruppi fascisti. Mai avremmo immaginato di doverci ritrovare in una grande manifestazione come è stata quella di Como dello scorso 9 dicembre, a ribadire il valore della libertà e dei diritti acquisiti, del confronto e rispetto dell'altro. Anche per questo il voto che andremo a esprimere il prossimo 4 marzo è di grande importanza.*

Landini a pagina 3



## Mai più fascismi

# Elezioni: attenti alle promesse iperboliche

Marco Brigatti – Segretario generale Spi Lecco

Si avverte, a mio parere, una certa distrazione rispetto alle elezioni politiche del prossimo 4 marzo; dovrebbe essere il momento più rilevante per ogni democrazia matura, fervido di dibattiti tra cittadini. L'impressione invece è quella di una certa distanza da qualcosa che a molti sembra solo una faccenda di 'palazzo'; preoccupa soprattutto l'idea che la dinamica politica non costituisca più la via maestra per la costruzione del benessere collettivo, civile, sociale. Certo si tratta, in buona misura, di un vissuto generato da tante aspettative disattese, da nodi del sistema che restano sempre lì e di una condizione generale percepita ancora come precaria da tante persone. Se la disillusione è comprensibile, per noi le scadenze elettorali restano l'occasione principa-

le, anche se non l'unica, per giudicare politica e politici e tentare di orientare, col voto individuale, almeno in parte la direzione del nostro paese e, per noi lombardi, della nostra regione. In gioco c'è il modo di affrontare questioni importanti come il lavoro, la previdenza, la sanità. Non è compito di un sindacato indicare preferenze, e noi ci atterremo a questa regola interna, tanto più da quando la rappresentanza sindacale aggrega sensibilità politiche ben più eterogenee di un tempo. Solo mi sembra doveroso riscontrare, con rammarico, come su diversi temi si sia entrati senza ritegno in una sagra di promesse iperboliche che, se da una parte fanno sorridere, dall'altra tradiscono mancanza di rispetto verso coloro ai quali si cerca il con-

senso; e su questo un sindacato deve poter segnalare invitando a discernere con attenzione ciò che è credibile e sostenibile e ciò che va ascritto solo a demagogia (o populismo, come si dice oggi). Sul tema pensioni, per esempio si va dall'abolizione della famigerata legge Fornero, al raddoppio delle minime, al taglio di quelle più alte; il tema delle risorse, che sistematicamente ci viene opposto nel corso della nostra attività sindacale, sembra scomparso dalle preoccupazioni della politica. Vieni da chiedere: ma se era tutto così semplice perché mai nessuno le ha fatte queste cose? In realtà partiamo dal contesto di un Paese che, per quanto vilipeso al suo interno e segnato dalle ferite di una crisi decennale, è sempre riuscito a far fronte

alle sue emergenze più gravi; i cambiamenti duraturi richiedono percorsi complessi e avvengono sempre all'interno di processi progressivi; i conti di uno Stato, al pari di quelli di una famiglia o di un'impresa, in un modo o nell'altro devono tornare: se sgravi da una parte sarai costretto ad alzare dall'altra. Con molto realismo, e senza farci abbagliare, noi continueremo a presidiare le scelte politiche su ciò che conta per la vita concreta di lavoratori e cittadini. I pensionati, per sé stessi non invocano rivoluzioni, ma la possibilità di vivere con serenità il loro tempo e con speranza il futuro dei propri famigliari, e un po' più di rispetto per il contributo dato alla vita di questo paese, ... a partire dalle promesse elettorali! ■

Numero 1  
Febbraio 2018

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Bilancio sociale  
e di genere**

A pagina 2

**Valmadrera: una  
lega al centro città**

A pagina 2

**Le pensioni nel 2018**

A pagina 5

**La rottamazione  
delle cartelle  
esattoriali**

A pagina 6

**Le mille storie  
raccontate  
dal Monumentale**

A pagina 6

**È necessario  
attrezzarsi per  
un'adeguata difesa**

A pagina 7

**Il nuovo comune  
di Valvarrone**

A pagina 7

**Carnevale  
del pensionato**

A pagina 8

# Bilancio sociale e di genere

*Chiarezza e trasparenza, obiettivo della contrattazione nel 2018*

Ernesto Messere

Sovente quando ci apprestiamo a spulciare i bilanci del nostro comune per capire come vengono gestite le risorse messe a disposizione attraverso la fiscalità generale, lamentiamo scarsa chiarezza da parte dell'amministrazione nel rendere conto delle azioni e dei risultati raggiunti.

L'attività amministrativa e gestionale di un Comune si esplica attraverso i bilanci preventivi e consuntivi. Documenti contabili non sempre di facile lettura e comprensione.

Vi è un'oggettiva difficoltà a tradurre le cifre che troviamo nei bilanci in indicatori significativi di qualità ed efficacia delle azioni realizzate dall'amministrazione. Questo avviene perché nel nostro paese non è diffusa la valutazione delle politiche pubbliche e della qualità dei servizi erogati.

La spesa indicata nel bilancio preventivo viene considerata di per sé un indicatore significativo, sottovalutando la necessità di una misurazione a consuntivo che

tenga conto soprattutto del punto di vista del destinatario finale dell'intervento.

In funzione di queste difficoltà alcune amministrazioni hanno avviato la ricerca e la sperimentazione di nuovi strumenti per dare informazioni ai cittadini del proprio operato.

Tra questi strumenti annoveriamo il Bilancio sociale e il Bilancio di genere.

Il **Bilancio sociale** rappresenta una nuova forma di comunicazione che consente di rendere chiara ed esplicita al cittadino l'attività del comune, favorendo la trasparenza dell'azione amministrativa e nel contempo costruendo un rapporto basato sul dialogo e sulla fiducia.

Attraverso il bilancio sociale è possibile spiegare nel dettaglio come sono state utilizzate le risorse, quali investimenti sono stati fatti e con quali obiettivi, i progetti che sono stati realizzati ed i risultati ottenuti.

Ne viene fuori una fotografia immediatamente intellegibile della situazione attuale e



della progettualità futura. Uno strumento dunque che aiuta ad avere un'amministrazione pubblica trasparente e partecipata.

Il **Bilancio di genere**. I bilanci possono essere letti anche in chiave di genere. Alla base del bilancio di genere vi è una considerazione oggettiva: esistono differenze tra uomini e donne per tutto quel che è inerente alle esigenze, alle opportunità di vita e di lavoro ed ai percorsi decisionali, di conseguenza le politiche delle amministrazioni hanno un impatto diverso su uomini e donne. Quindi il bilancio di genere è un documento che analizza e valuta le scelte politiche

e gli impegni economici in considerazione della ricaduta differente che hanno su uomini e donne.

L'analisi di genere, quando riguarda la valutazione preventiva delle decisioni deve essere effettuata sui bilanci di previsione e sui documenti programmatici, di conseguenza quando ci si riferisce alle decisioni e alle politiche di gestione delle risorse realizzate da un ente, va effettuata sul bilancio consuntivo. Le due pratiche dovrebbero essere strettamente collegate e rappresentare le due fasi fondamentali per la costruzione di un bilancio di genere: partendo dalla valutazione delle politiche

effettuate si dovrebbe poter fornire un'analisi utile per ridefinire quelle future.

L'analisi del bilancio in una ottica di genere, è una strategia applicata sulla base della Piattaforma di azione stabilita dalla IV Conferenza mondiale sulle donne (Pechino 1995), per favorire sia il perseguimento di politiche caratterizzate da equità, efficienza, trasparenza, sia il superamento delle disparità tra i sessi in relazione a distribuzione e gestione delle risorse economiche, poteri, salute, istruzione e formazione.

Quest'anno abbiamo ritenuto utile inserire tra le rivendicazioni della contrattazione sociale territoriale la richiesta alle amministrazioni di prevedere la produzione di bilanci sociali e di genere. Siamo certi che promuovere un percorso in tal senso possa ampliare gli strumenti di partecipazione e promozione sociale, favorire la trasparenza ed avvicinare i cittadini alla gestione amministrativa e politica del proprio comune. ■

*Conosciamo insieme le leghe dello Spi di Lecco*

## Valmadrera: una lega al centro città

La città di Valmadrera sorge sulle rive del lago di Como, sul ramo di Lecco, sul quale si affaccia il porticciolo attorniato dalle montagne. Fa parte della Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino. Il territorio comunale confina con quello di Lecco, ha poco meno di dodicimila abitanti.

Si tratta di una piccola cittadina ricca di monumenti e luoghi di interesse. Tra questi ricordiamo: *Centro culturale Fatebenefratelli* che deve il suo nome ai frati dell'Ordine ospedaliero di San Giovanni di Dio che ne entrarono in possesso a fine '600; l'Orto Botanico che ospita ben 450 specie botaniche; il Santuario di S. Martino ex avamposto militare di epoca medievale; *Santuario di San Tomaso*, la cui collocazione in posizione elevata rispetto al paese ne fa un eccellente punto panoramico; *Villa Gavazzi*, un complesso ar-

chitettonico monumentale seicentesco; *Monumento naturale regionale del Sasso di Preguda*, un masso erratico di granito ghiandone di forma vagamente piramidale e alto 7 m.

La sede della lega è collocata in una delle vie principali

di accesso al centro cittadino, a poca distanza dalla sede del municipio.

È presente sul territorio, a detta dei volontari, fin dalla fine degli anni novanta. La sede oggi è frequentata ed animata da numerosi volontari che ne garantiscono

l'apertura, l'accoglienza, la gestione dei servizi e la tutela dei diritti individuali.

**Felice D'Angelo** è il segretario di lega, un riferimento certo per tutti coloro che frequentano la sede. **Francesco Mauri, Angela Castagna, Marisa Val-**

**secchi, Liliana Frigerio, Giulia Frattini, Carlo Alberto Servedio, Luciano Canali**, tutti ritratti nella foto, garantiscono a turno una presenza costante in sede ed i relativi servizi.

Ognuno ovviamente ha la sua storia, varie provenienze dal mondo del lavoro, oggi che sono in pensione hanno deciso di mettere a disposizione la loro esperienza e le competenze acquisite a servizio degli iscritti alla Cgil e molto spesso anche dei non iscritti.

Quali sono le motivazioni, è la domanda che nell'interistarli rivolgiamo sempre ai compagni della lega. La risposta è quasi scontata e corale: diamo seguito a un impegno che è iniziato sin da giovani nel mondo dell'associazionismo, proseguito poi negli ambienti lavorativi e approdato oggi allo Spi dove confermiamo un interesse: essere utili e disponibili nei confronti dei nostri concittadini. ■



# “Guardate al Paese e non al vostro ombelico”

Intervista a Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia

“Sarà un anno impegnativo il 2018. Il congresso della Cgil, le elezioni regionali in Lombardia, le elezioni politiche del 4 marzo, sono solo gli impegni più importanti che vedranno la Cgil e lo Spi svolgere il proprio ruolo, sentendo tutta la responsabilità di una rappresentanza composita e importante”. Esordisce così Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia, con cui facciamo una lunga chiacchierata sugli impegni e i problemi che si dovranno affrontare.

## Una grave crisi volge al termine?

Ci sono indicatori più positivi, confermati da diversi indici. Come si muoveranno gli attori in campo – istituzioni, politica, sindacati – non sarà una variabile di poco conto rispetto all'esigenza di incominciare una discesa dopo una lunghissima salita che ha lasciato tutti i segni di un pericolo e diffuso logoramento.

## Torna di attualità il nervo scoperto del rapporto con la politica?

È inevitabile. Noi come Spi anche in Lombardia abbiamo cercato invano, purtroppo, di essere latori di un accorato appello per evitare che prevalesse il vizio antico della divisione. Un virus che ha contagiato in più fasi la sinistra italiana.

## Se non ci sono obiettivi comuni non è meglio separarsi?

Bisogna mettere sul tavolo se il gioco vale la candela e in gioco ci sono gli interessi di coloro che rappresentiamo e del nostro Paese. Guardare il proprio ombelico e basta è un po' troppo poco, è una scelta di una élite che rischia di perdere di vista cosa succede agli ultimi della fila, quelli che – se tutto crolla – pagheranno prima di tutti. Se guardiamo alla nostra storia possiamo solo constatare che **le grandi conquiste sociali e politiche sono avvenute quando l'unità ha prevalso sulla divisione, quando le ragioni del camminare uniti hanno prevalso sul l'interesse della singola forza politica o sindacale.** La destra e i populistici dicono cose che non possiamo sottovalutare, non ci può essere in-

differenza: uscire dall'euro, alzare i muri, prendersela col nemico di turno, in primis gli immigrati, copiare Trump in una tassazione senza progressività, fatta apposta per favorire chi ha di più, e poi c'è il tema allarmante della ripresa del fascismo in tutte le sue simbologie. La piazza di Como del 9 dicembre è stata una risposta importante, non possiamo averla già dimenticata. Le parole della ragazza che ha parlato a nome di *Como senza frontiere* ha richiamato tutti al fatto che il fascismo non è una opinione come le altre, che si può non condividere. Annamaria Francescato dal palco di *E questo è un fiore* ha detto **“il fascismo è la negazione delle idee, è la negazione dei fondamenti stessi della Repubblica italiana, più in generale della democrazia e addirittura dello stesso consorzio civile. Sottovallutare il nesso tra gestione dei fenomeni migratori e democrazia significa fare il loro gioco”.**

## Ritieni che ci sia sottovalutazione del neofascismo?

Lo chiamano fascismo 2.0, formato da tanti gruppi che per ora si muovono ancora in parte in modo disorganico ma che circolano nella nostra società all'ombra della politica ufficiale. Ma per quanto? A Monza un esponente di Lealtà azione, eletto nelle liste di Fratelli d'Italia, è oggi assessore allo sport, mentre a Lucca, Bolzano, Lametia Terme, alcuni candidati della destra estrema sono entrati nei consigli comunali. **Nascondono la loro faccia violenta dietro le associazioni, le cooperative o onlus con cui svolgono attività nei quartieri più a rischio. Distribuiscono pacchi alimentari, favorendo le occupazioni delle case da parte degli sfrattati. I loro nemici sono il sistema corrotto, le femministe, gli ebrei, ma soprattutto i migranti, contro cui veicolano e manipolano tutte le paure di quella parte della popolazione più colpita dalla crisi economica.** Casa Pound il 7 gennaio scorso ha organizzato a Roma un corteo in stile



paramilitare, allontanando i giornalisti al momento degli abbondanti saluti romani. “Prima l'Italia e gli italiani” è il loro slogan per le elezioni del 4 marzo. Da qui a risalire al mito del sangue come elemento di identità, di purezza da preservare il passo è breve, come la Storia ci dovrebbe aver insegnato. È questa la base di tutti i nazionalismi che si stanno affermando in Europa e dei loro movimenti neofascisti e neonazisti.

## È dunque, qual è il banco di prova?

Il lavoro, la questione sociale, milioni di persone hanno visto la loro vita rivoltarsi sotto sopra, sono cresciute disuguaglianze, la forbice tra chi ha e chi non ha in molti casi si è ulteriormente divaricata.

Come possiamo pensare che questo non avrebbe prodotto uno sconvolgimento, le paure hanno intaccato anche il nostro mondo. Come non capire che la sinistra deve ripartire da qui?

## C'è ancora tempo per intervenire?

La sinistra si deve caratterizzare per una radicalità riformista, senza illudersi che ci siano scorciatoie per risalire la china. **Ci vuole il coraggio e l'umiltà di ripartire dai nodi cruciali della vita delle persone: lavoro, qualità sociale, scuola, sanità, rispetto e considerazione per gli anziani.**

Ridare senso alle speranze. Che non è la certezza che finirà bene, ma la convinzione che quello che facciamo ha un senso. La voglia di cambiamento può diventare forza di cambiamento. C'è una strada possibile, non possiamo rassegnar-

ci al non c'è più niente da fare. Andare controcorrente, senza trastullarsi con il populismo, il populismo non va inseguito, va sfidato. Temi come l'Europa, che non è un problema ma che può essere la soluzione. Nel pieno di una rivoluzione tecnologica occorre puntare sulla innovazione. Detassare il lavoro più che tassare la innovazione. Il nostro Paese, con le risorse umane che ha, può solo gareggiare per innovare, altrimenti staremo ancora in panchina per molto tempo.

## E i giovani?

*Non solo per noi*, sta scritto sulle magliette dello Spi. Noi siamo in campo con i nostri figli e i nostri nipoti, per progettare il futuro. Il nuovo secolo compie 18 anni, diventa maggiorenne. Un'età di snodo, dove i sogni dell'adolescenza impattano con le scelte responsabili, con tutta la loro crudezza. I nati in questo secolo che voteranno per la prima volta, sono privi di vincoli perfino anagrafici col novecento. Dobbiamo essere indulgenti e comprensivi per il frastuono contraddittorio che li circonda. Certo ci sono nuove opportunità, almeno sulla carta, ma fino adesso hanno dovuto camminare controvento. Il secolo giovane deve fare i conti con una generale sfiducia e il fatto di non essersi ancora arresi è di per sé una bella notizia. **Per questo lo Spi aumenterà il proprio impegno per un patto intergenerazionale** e nel 2018 intensificherà iniziative in tal senso.

## Previsioni elettorali?

Difficile, lo stesso sistema elettorale si aggiunge alle difficoltà politiche. Molti scommettono su un nulla di fatto, su una situazione imballata, che produrrà instabilità. Quando sento dire che le alleanze si fanno

dopo mi vien da piangere. I partiti sono per lo più comitati elettorali, si rischia il grottesco. Peggio della vecchia partitocrazia c'è la partitocrazia senza i partiti. Un rischio concreto visto lo stato della politica attuale. Non ci può non preoccupare la perdita di consensi del centrosinistra e non mi riferisco solo ai sondaggi, che molte volte hanno disatteso la realtà.

## Quello che mi preoccupa è un centrosinistra dove ognuno va per conto suo. Il nemico da battere sono le destre che non nascondono valori ostili alla democrazia. In Lombardia contro chi addirittura parla di razza bianca, il centrosinistra non ha saputo convogliare le forze su un solo candidato.

Almeno pretendere che a sinistra si mantenga un rispetto reciproco tra persone che hanno combattuto per decenni nello stesso campo, sarebbe il minimo da auspicarci. Certo è inutile dire che è più difficile con un campo diviso. La partita va giocata, dire che comunque si perde è un atto autolesionistico, che produce solo una scellerata guerra interna, far perdere chi ti sta più vicino, un'assurdità che rischiamo di pagare a caro prezzo. E in tutti i casi se il centrosinistra vincerà e ancor di più se perderà occorrerà ricostruire un campo. Dopo aver preso le botte sarà ancora più doloroso ma in tutti i casi sarà necessario farlo. Raccontare anche la parte del bicchiere mezzo pieno, non è solo un atto di correttezza ma anche evitare di costruire autostrade a quel dilagante *essere anti*, per cui, per non sbagliare basta essere contro, così non ti devi scomodare per dire per cosa sei. Te la cavi con poco e prendi pure gli applausi. ■

## Firma anche tu

All'inizio di gennaio Cgil, Cisl e Uil insieme ad Anpi, Aned e numerose associazioni democratiche e partiti hanno lanciato a tutte le istituzioni democratiche l'appello **Mai più fascismi.**

Recati presso la sede della Cgil o dello Spi più vicina a te e firmalo anche tu. Ti aspettiamo. ■

## Cronicità: Lettere in arrivo

A partire dalla metà di gennaio i pazienti cronici residenti in Lombardia hanno cominciato a ricevere due comunicazioni: una lettera dell'assessorato al Welfare e una della propria Ats di riferimento. Con questa comunicazione Regione Lombardia dà avvio alla fase in cui i cittadini lombardi affetti da una o più patologie croniche potranno scegliere se aderire o meno alle nuove modalità operative di gestione del loro percorso di cura, definite *presa in carico del paziente cronico e/o fragile*.

Nel nuovo modello di presa in carico proposto dalla Regione, un gestore organizza tutti i servizi sanitari e sociosanitari per i bisogni del singolo paziente, programmando prestazioni e interventi di cura

specifici e prescrivendo le cure farmacologiche necessarie.

**L'adesione al nuovo modello è facoltativa** e non obbligatoria.

Nel caso si decidesse di aderire vi sarà la necessità di esplicitare tale scelta **firmando l'apposito patto di cura**, lo stesso impegnerà il paziente per un anno. Il patto va rinnovato di anno in anno.

In seguito alla sottoscrizione il gestore – medico o cooperativa oppure ospedale – predisporrà un programma annuale di cura in cui verranno indicati modi e tempi previsti per visite ed esami.

Oggi il paziente cronico ha, come riferimento per la cura, il proprio medico di base o un centro specializzato a cui rivolgersi, **consigliamo**, prima di qualsiasi

scelta, di confrontarsi con gli operatori sanitari di riferimento per valutare compiutamente le scelte migliori in base alle opportunità offerte e al proprio stato di salute.

Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) o chiamando il numero verde 800-638638.

Come **sportelli sociali Spi siamo a disposizione** per fornire ulteriori informazioni di **tipo amministrativo** che si rendessero necessarie per una **scelta ragionata e consapevole**. Le indicazioni relative alle **sedes degli sportelli e agli orari di apertura** le trovate sul sito regionale dello Spi [www.spicgillombardia.it](http://www.spicgillombardia.it) all'interno della cartella Sportelli sociali o telefonando alle sedi dello Spi Cgil del vostro comune. ■

## Ticket: avviso ai pensionati

Vi sono pensionati che stanno ricevendo lettere di contestazione e accertamento relative alle esenzioni del ticket sanitario applicate a partire dagli ultimi due mesi 2011 fino al 2017. Gli interessati sono coloro che, da quanto presume Regione Lombardia, non avevano diritto all'esenzione. Le segnalazioni di presunta irregolarità derivano dall'incrocio dei dati in possesso di Inps, ministero del Lavoro e Agenzia delle entrate. I dati reddituali fanno riferimento ai criteri di esenzione stabiliti dalle norme nazionali. Le organizzazioni sindacali stanno avendo una serie di incontri con la Direzione generale Welfare di Regione Lombardia a cui hanno avanzato specifiche richieste:

- garantire ai cittadini punti di accesso presso le Ats, come gli Urp, che possano dare risposte dirette e specifiche agli interessati al fine di chiarire la natura dell'errore;
- l'impegno di Regione Lombardia a mettere a disposizione tutti gli elementi necessari a chiarire i contenziosi. Chi ha ricevuto la lettera e ha effettuato la verifica di corretta contestazione se pagherà entro il 31 marzo p.v. sarà esentato dalle sanzioni amministrative, pagando così solo il ticket non corrisposto precedentemente. Nei prossimi giorni concluderemo la discussione con la Regione su un'ipotesi di protocollo che garantisca in tutte le Ats lombarde le stesse procedure applicative. Invitiamo i pensionati che abbiano ricevuto o che riceveranno le lettere a recarsi presso le Ats territoriali o, per informazioni, presso gli Sportelli sociali Spi. ■

# Perequazione delle pensioni superiori al trattamento minimo

*Rivalutazione provvisoria per il 2018*

a cura di GianBattista Ricci – Inca Lombardia

Sulla base dell'indice Istat della variazione dei prezzi al consumo la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2018 è stata determinata in misura pari a 1,1 dal 1° gennaio 2018, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo sulla base del calcolo della variazione definitiva.

La perequazione avviene prendendo a riferimento l'importo complessivo dei trattamenti in essere al 31 dicembre 2017.

Di seguito la tabella con le fasce di riferimento, la percentuale spettante e la fascia di garanzia.

**Recupero conguaglio di perequazione dell'anno 2015**

La percentuale di varia-

zione per il calcolo della perequazione delle prestazioni previdenziali e assistenziali per l'anno 2014 è stata determinata, dal 1° gennaio 2015, nella misura definitiva pari a +0,2%, a fronte della misura provvisoria dello 0,3%.

In sede di conguaglio di perequazione per il successivo anno 2016, doveva essere recuperato il differenziale

negativo risultato pari a -0,1. Su richiesta delle organizzazioni sindacali dei pensionati, in considerazione che l'indice di rivalutazione provvisoria fissato per l'anno 2016 e 2017 era pari a zero, le leggi di stabilità 2016 e 2017 hanno differito al 2018 il recupero del conguaglio.

Per l'anno 2018, dato l'indice di rivalutazione prov-

visoria pari all'1,1% il differenziale di perequazione viene recuperato in sede di conguaglio per l'anno precedente, con le seguenti modalità:

- in unica soluzione sulla mensilità di gennaio per gli importi fino a 6 euro;
- in due rate di pari importo sulle mensilità di gennaio e febbraio per i conguagli di importo superiore a 6 euro. ■

## Aumenti per costo vita

dal	Fasce trattamenti complessivi	% indice perequazione da attribuire	Aumento del	Importo trattamenti complessivi da	a	Importo garanzia
1° gennaio 2018:	Fino a 3 volte il TM	100	1,100 %	-	1.505,67	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		1.505,68	1.506,49	1.522,23
	Oltre 3 e fino a 4 volte il TM	95	1,045 %	1.505,68	2.007,56	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		2.007,57	2.011,94	2.028,54
	Oltre 4 e fino a 5 volte il TM	75	0,825 %	2.007,57	2.509,45	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		2.509,46	2.516,31	2.530,15
	Oltre 5 e fino a 6 volte il TM	50	0,550 %	2.509,46	3.011,34	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		3.011,35	3.012,99	3.027,90
	Oltre 6 volte il TM	45	0,495%	3.011,35	-	

\*Le fasce di garanzia sono applicate quando, calcolando la perequazione con la percentuale della fascia, il risultato ottenuto è inferiore al limite della fascia precedente perequato.

## LE PENSIONI NEL 2018

### La pensione minima

	Mensile	Anno
<b>Importo</b>	Euro 507,42	Euro 6.596,46



**Importo aggiuntivo 2018.** Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13<sup>a</sup> mensilità, a determinate condizioni di reddito.

### Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	<b>Limite individuale</b>	<b>Limite coniugale</b> (in aggiunta al limite individuale)	<b>Limite individuale</b>	<b>Limite coniugale</b> (in aggiunta al limite individuale)
<b>Pensioni nate prima del 1994</b>	Euro 6.596,46	-	Euro 13.192,92	-
<b>Pensioni nate nel 1994</b>	Euro 6.596,46	Euro 26.385,84	Euro 13.192,92	Euro 32.982,30
<b>Pensioni nate dopo il 1994</b>	Euro 6.596,46	Euro 19.789,38	Euro 13.192,92	Euro 26.385,84

### Maggiorazione della pensione minima

#### Pensione minima con diritto alla maggiorazione

Età	Mensile	Anno
60	Euro 533,25	Euro 6.932,25
65	Euro 590,06	Euro 7.670,78
70*	Euro 631,86	Euro 8.214,18
70	Euro 643,86	Euro 8.370,18

\*per titolari 14<sup>a</sup> mensilità

#### Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.932,36	Euro 12.821,25	Euro 25,83
65	Euro 7.670,78	Euro 13.559,78	Euro 82,64
70	Euro 8.370,18	Euro 14.259,18	Euro 136,44-123,77*

\*per titolari 14<sup>a</sup> mensilità

### Assegni vitalizi

#### Importo

Fino a anni 70	Euro 289,24
<b>con maggiorazione</b>	
oltre 70 anni	Euro 643,86

### Assegno di Invalidità

#### Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 26.385,84

**Importo reddito compreso** tra Euro 26.385,85 e 32.982,30 avrà una riduzione del 25%

**Importo reddito superiore** a Euro 32.982,30

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

### Pensioni Sociali

#### Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 373,33	Euro 4.853,29
<b>Pensione sociale con maggiorazione</b>		
70 anni	Euro 643,86	Euro 8.370,18

#### Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera **non spetta** superando anche un solo limite

Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 11.868,62	Euro 4.853,29	Euro 16.721,91

### Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 19.789,38	nessuna
Da Euro 19.789,39 a Euro 26.385,85	25%
Da Euro 26.385,86 a Euro 32.982,30	40%
Oltre Euro 32.982,30	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimenti sui futuri aumenti.

### Assegno sociale

#### Importo

Età	Mensile	Annuo
66 anni e 7 mesi	Euro 453,00	Euro 5.889,00
<b>Con maggiorazioni</b>		
65 anni e 7 mesi (Per titolari dal 2017)	Euro 465,92	Euro 6.056,96
70 anni	Euro 638,33	Euro 8.370,18

#### Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.889,00	Euro 11.778,00

### Chi ha diritto alla 14<sup>a</sup> mensilità

#### Aumento del 30% dell'importo 2016

Anni di contribuzione		anno 2018		
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 10.331,69	Euro 9.894,69
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 516,00	Euro 10.410,69	
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 10.549,69	

#### Aumento limite di reddito personale

Anni di contribuzione		anno 2017		
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 336,00	Euro 13.528,92	Euro 13.192,92
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 420,00	Euro 13.612,92	
>25 anni	>28 anni	Euro 501,00	Euro 13.693,92	

# La così detta rottamazione delle cartelle esattoriali

a cura di Alessandra Taddei - Caaf Lombardia

È stata nuovamente riproposta la così detta *rottamazione delle cartelle* per agevolare i contribuenti che hanno ricevuto la notifica di richieste di pagamento da Equitalia (ora Agenzia delle entrate riscossione).

Il Caaf Cgil Lombardia offre un servizio per venire incontro ai cittadini che si rivolgeranno ai suoi sportelli per usufruire di questo beneficio.

È opportuno chiarire in quali ambiti si può adottare questa misura, quale procedura deve essere seguita per ottenere l'agevolazione e per quali annualità può essere applicata:

- Consente di estinguere i debiti relativi ai carichi affi-

dati agli agenti della riscossione, compresi gli avvisi esecutivi dell'Agenzia delle entrate e dell'Inps, senza corrispondere le somme dovute a titolo di:

- sanzioni comprese nel carico, salvi i casi di esclusione previsti dalla legge;
- interessi di mora e sanzioni e somme aggiuntive relative ai crediti degli enti previdenziali;
- maggiorazioni relative a carichi affidati a titolo di sanzioni amministrative per violazione del codice della strada (multe).

- Per poter usufruire di questa agevolazione il contribuente si deve presentare presso lo sportello del Caaf Cgil Lombardia più vicino

alla propria residenza, o comunque quello che risulta più comodo, dopo aver preso appuntamento, portando un documento d'identità valido e le cartelle esattoriali in suo possesso per le quali vuole ottenere la riduzione dell'importo da versare, il Caaf entro il 15 maggio 2018 (termine ultimo per aderire a questa proposta di vantaggio) predisporrà e presenterà l'apposita domanda all'agente della Riscossione. L'Agenzia delle entrate riscossione comunicherà entro il 30 giugno 2018 l'importo delle somme o delle singole rate da versare, unitamente alle relative scadenze. Questo processo (rottamazione) si perfeziona soltan-

to se la totalità delle somme viene versata per intero nel termine, oppure se le rate sono pagate nei termini e per l'esatto importo. In caso di intempestivo, omesso o carente versamento, la definizione agevolata non può ritenersi conclusa, con la conseguenza che riemerge il debito a titolo di sanzioni amministrative e di interessi di mora e il relativo aggio che non potrà essere ogget-

to di dilazione.

- La definizione agevolata riguarda i carichi affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 30 settembre 2017.

Si ricorda l'indirizzo del sito del Caaf Cgil Lombardia dove è possibile trovare l'ubicazione della sede dove recarsi per ottenere il servizio ed eventualmente prenotarlo: [www.assisten-zafiscale.info](http://www.assisten-zafiscale.info). ■

**Non ti costa nulla destinare nella tua dichiarazione dei redditi o 730 il 5 PER MILLE ad AUSER**  
**Codice Iban: 97321610582**

Darai così sostegno a questa associazione operante in tutta Italia, che offre un aiuto prezioso a tanti anziani.

## Le mille storie raccontate dal Monumentale di Milano

Spi Cgil Lombardia insieme all'Associazione Amici del Monumentale di Milano, con cui ha recentemente stretto un'importante partnership, vi invita a scoprire uno dei luoghi più ricchi di storia, cultura e arte della città di Milano e dell'intera Lombardia. Un luogo dove la Grande Storia si intreccia con i tanti personaggi milanesi (e non solo) che hanno fatto grande questa città, tra gli altri Alessandro Manzoni, Arturo Toscanini, Davide Campari, Arnoldo Mondadori, Ferdinando Bocconi, oltre a Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Alda Merini, Dario Fo, Giuseppe Meazza, Aldo Aniasi e tantissimi altri.

Il Cimitero Monumentale, progettato nelle sue forme grandiose nel 1863 dall'architetto Carlo Maciachini, il cui bicentenario della nascita cade proprio nel 2018, è infatti un autentico gioiello



Edicola Bernocchi  
foto di Carla De Bernardi

lo d'architettura, d'arte e di cultura, vero 'cuore pulsante' di Milano.

L'Associazione Amici del Monumentale insieme a Spi Cgil Lombardia, invita tutti i suoi soci e rappresentanti locali a scoprire in prima persona la meraviglia, la bellezza e la ricchezza di storia e cultura di questo luogo, organizzan-

do una passeggiata generale o tematica accompagnati dagli Amici del Monumentale.

I percorsi proposti sono molteplici e adatti a soddisfare i gusti e le curiosità di tutti, dai capolavori più significativi ai grandi letterati del '900, dall'opera lirica ai più importanti filantropi, da un percorso sull'arte sociale e sui temi del lavoro e dei lavoratori fino alle grandi

donne del Monumentale e al tema della maternità.

Al Monumentale si può spaziare in tutta la storia recente dell'arte, dell'architettura e del design. Basti solo citare alcuni degli artisti che si sono cimentati: Medardo Rosso, Adolfo Wildt, Michele Vedani Leonardo Bistolfi, Giannino Castiglioni, Lucio Fontana, Arnaldo e Giò Pomodoro, Pietro Cascella, Fausto Melotti, Alik Cavaliere, e tra gli architetti, Luca Beltrami, Carlo Maciachini, Piero Portaluppi, Gio Ponti, Luigi Caccia Dominioni.

Non mancano i percorsi le-

gati a particolari ricorrenze il Primo Maggio, San Valentino, la Prima della Scala, la Festa della Donna, e tanti altri nuovi che vengono proposti di anno in anno.

Per scoprire i percorsi sempre aggiornati: [www.amici-delmonumentale.org](http://www.amici-delmonumentale.org)

**Passeggiate con gli Amici del Monumentale**

Per info e per organizzare passeggiate tematiche si prega di contattare l'Associazione Amici del Monumentale: [info@amicidelmonumentale.org](mailto:info@amicidelmonumentale.org), Lalla Fumagalli, +39 320 011 6999. ■

**L'Associazione Amici del Monumentale** di Milano nasce per tutelare, promuovere, valorizzare e far conoscere il patrimonio di opere d'arte custodito tra i viali alberati del Monumentale.

Gli Amici del Monumentale, dal 2013, accompagnano milanesi, visitatori e turisti di tutto il mondo alla scoperta e riscoperta di questo luogo, delle storie che conserva e dell'identità della città e dell'Italia intera, organizzando passeggiate in diverse lingue, incontri, pubblicazioni ed eventi. Sono un punto di riferimento per tutti gli amanti del Monumentale e raccolgono intorno a sé una vasta comunità di artisti, imprenditori, professionisti, studiosi e, soprattutto, semplici appassionati.

Hanno realizzato importanti restauri tra cui il primo monumento del Monumentale, posato nel lontano 1867, che ricorda l'eroico garibaldino Nicostrato Castellini e l'*Ecce Puer* posto sulla tomba di famiglia dello scultore scapigliato Medardo Rosso.

Per info e per organizzare la vostra visita: [segreteria@amicidelmonumentale.org](mailto:segreteria@amicidelmonumentale.org). ■

# È necessario attrezzarsi per un'adeguata difesa

## Ancora truffe agli anziani

È sempre più diffuso il fenomeno delle truffe agli anziani, non risparmia alcun quartiere o cetto sociale: dal falso incidente al figlio o nipote, al falso funzionario delle poste che chiede la verifica delle banconote ricevute con la pensione a quello del tecnico della luce o del gas che entra in casa e con scuse varie porta via oro e danaro.

Le truffe, e in particolar modo quelle in danno di vittime vulnerabili, rappresentano un problema che assume sempre più una vasta portata per una serie di fattori, l'allungamento della vita media, la diffusione della famiglia mononucleare. Situazioni che comportano la presenza sul territorio di anziani soli, spesso facili prede da parte di malintenzionati.

È pur vero che sul territorio vi è un fiorire di iniziative promosse dalle associazioni, dai comuni, dall'arma dei carabinieri, dalla polizia di stato finalizzate a promuovere incontri aperti alla popolazione e rivolti soprattutto alle fasce più deboli, nel corso delle quali vengono forniti preziosi consigli per evitare di incappare in furti, truffe o altri reati del genere, ma questo a quanto pare non basta. Il fenomeno è in progressiva crescita, desta sempre più allarme sociale, nonostante l'arresto avvenuto negli ultimi

mesi di decine e decine di truffatori.

L'informazione resta comunque il sistema migliore per ridurre i rischi. Avere dei cittadini consapevoli consente sicuramente di arginare il fenomeno. Proviamo a dare il nostro contributo. In queste pagine cercheremo di elencare una serie di situazioni a rischio e di dare dei consigli per evitare di rimanerne intrappolati.

Cominceremo con i consigli di carattere generale per poi affrontare i temi delle truffe contro il patrimonio, le truffe in internet, bancarie, finanziarie e contro l'abitazione.

Sicuramente non saremo esaustivi perché la fantasia dei malviventi è senza fine e di conseguenza questi ultimi non finiranno mai di escogitare nuovi sistemi per turlupinare il prossimo.

### L'Identikit

I truffatori possono presentarsi sia da soli che in coppia. Possono indifferentemente essere sia uomini che donne. In genere non sono persone violente, spesso sono eleganti nel vestire e rassicuranti nella relazione. Per confondere l'interlocutore raccontano cose complicate usando termini di difficile comprensione. Possono fingere di essere stati mandati da un conoscente, da un familiare. Possono presentarsi in tuta da lavo-



ro, in uniforme e mostrare un tesserino di una società o di un ente pubblico. Possono tentare di raggirarvi con la prospettiva di facili ed immediati guadagni.

### Non aprite le porte di casa agli sconosciuti

Attenzione ai falsi dipendenti di enti pubblici o privati che vi offrono contratti telefonici, di fornitura elettrica, gas o altro. Attenzione ai finti idraulici, ai finti elettricisti e a tutte le persone che vi vogliono vendere prodotti spacciandoli per obbligatori o comunque che tentano di introdursi nelle vostre case con il solo scopo di farsi consegnare o sottrarre beni. Qualsiasi cosa vogliano vendervi o proporvi possono lasciare il materiale informativo nella cassetta della posta, sarà vostra cura leggerlo con calma con i vostri parenti.

### Diffidate sempre di chi vuol controllare i vostri soldi

Si verifica spesso che una persona anziana, poco

dopo aver prelevato dei contanti in banca o la pensione in posta, venga fermata o raggiunta a casa da qualcuno che si presenta come dipendente dell'agenzia e che dice di dover verificare il numero di serie delle banconote appena ritirate. Quando l'anziano consegna i soldi, i truffatori, facendo finta di controllarli, li sostituiscono con banconote false.

Tenete ben presente che nessun impiegato vi cercherà mai a casa o vi fermerà per strada per controllare le vostre banconote.

### Non ritirate pacchi di cui non conoscete la provenienza

Fate attenzione agli sconosciuti che vi avvicinano e vi vogliono consegnare un "pacco" chiedendo in cambio denaro ed asserendo che la merce era stata precedentemente ordinata dai vostri figli, dai vostri parenti o, comunque, da persone a voi note. Non ritirate nulla e non consegnate denaro se i destinatari non vi hanno avvisato prima.

### Falsi carabinieri o poliziotti

I truffatori agiscono solitamente in coppia, il primo distraendo la vittima con una scusa, entra in casa e, senza farsi notare, si impossessa di un oggetto (anche un semplice soprammobile) per consegnarlo al complice che attende all'esterno.

Il secondo truffatore, quindi, si presenta alla vittima come un appartenente alle Forze dell'ordine che sta inseguendo o che ha appena arrestato dei ladri, mostrando la refurtiva. A questo punto la vittima riconosce il proprio oggetto e viene invitata, con insistenza, a controllare se 'manca qualcosa'altro'. Il malcapitato mostra così i propri gioielli ed i risparmi ai veri malfattori che, dopo averlo distratto, se ne impadroniscono. Non è questo il modo di agire delle forze dell'ordine.

### Falsi funzionari di banca o di enti pubblici

Diffidate di presunti funzionari che non hanno preannunciato la loro visita o che pretendono di riscuotere denaro a domicilio; non fermarsi per strada per parlare coloro che si offrono nei pressi di un supermercato di accompagnare la vittima fin dentro casa con la scusa di aiutarla a portare le buste della spesa; ricordare che nessun cassiere di banca insegue per strada i clienti per rilevare un errore nel conteggio del denaro che ha consegnato.

Così come nessun ente o azienda manda personale a casa per il pagamento delle bollette, per rimborsi o per sostituire banconote false, nessun dipendente può riscuotere o rimborsare importi in denaro a domicilio. ■

(I. Continua)

## Il nuovo comune di Valvarrone

Il 1 gennaio scorso è nato il comune di Valvarrone, in provincia di Lecco, dalla fusione dei comuni di Introzzo, Tremenico e Vestreno.

Lo ha sancito la Legge regionale 11 dicembre 2017 n.31.

Valvarrone è una delle quattro fusioni approvate nel 2017 in Lombardia, insieme ai comuni di Borgo Mantovano, Castelgerundo e Centro Valle Intelvi.

Con le fusioni approvate nel 2017 il numero dei comuni della Lombardia è diminuito di sette unità, passando da 1.523 a 1.516 comuni

Il nuovo comune ha 615 abitanti, nel 1911 i tre comuni



avevano una popolazione di 1.363 abitanti.

Il referendum consultivo

regionale per la fusione dei comuni di Introzzo, Tremenico e Vestreno si è svolto il

22 ottobre 2017. A Introzzo ha risposto Sì il 97,30 per cento dei votanti con un'affluenza alle urne del 60,16 per cento degli aventi diritto. Ha prevalso il Sì anche a Tremenico con l'80,61 per cento (affluenza del 59,04 per cento) e a Vestreno con il 93,71 per cento (affluenza del 55,86 per cento).

Il 17 dicembre si è svolto l'ultimo consiglio comunale del Comune di Tremenico con il discorso di fine mandato del sindaco Flavio Capelli e il saluto alla popolazione.

Nel pomeriggio dello stesso giorno ci sono state due inaugurazioni: il dispen-

sario farmaceutico della Valvarrone e l'archivio del Comune dall'anno 1747 al 2017, realizzato a perpetuo ricordo della storia della comunità.

Tra le caratteristiche del territorio ricordiamo la presenza dell'ecomuseo della Valvarrone, istituito nel 2009, ha sede presso il Centro scolastico della Valvarrone. Ha tre locali per uffici, centro di prima accoglienza, saletta d'informazione e una sala polifunzionale, condivisa con il Centro scolastico. Presso la sede ecomuseale è allestito anche il Centro di documentazione e interpretazione della Valvarrone. ■

# La presa in carico dei pazienti cronici

Convegno con i vertici dell'Ats Brianza

Il 25 gennaio a Lecco nella sala convegni dell'Ance provinciale si è svolto un convegno sul tema della presa in carico dei pazienti cronici organizzato dalle organizzazioni sindacali dei pensionati e confederali Cgil, Cisl e Uil. Un'iniziativa in contemporanea con l'avvio dell'inoltro delle lettere ai pazienti cronici per la presa in carico da parte dell'Ats Monza Brianza. Il tema della presa in carico, nodo centrale della riforma sanitaria varata dalla Regione Lombardia nel 2015 con la legge 23, è oggetto di dibattito e di interesse e in



alcuni casi anche di contestazione. Il convegno è stato l'oc-

casione per i vertici dell'Ats Brianza e il presidente del Distretto di Lecco di confrontarsi con le organizzazioni sindacali.

Sono state evidenziate le valenze positive di una riforma che presuppone un cambiamento culturale, dal rincorrere le cure alla presa in carico del paziente, ma anche le problematichità e i nodi irrisolti.

Una iniziativa di sicuro interesse con una platea ovviamente numerosa visto l'attualità del tema che ha pure contribuito a divulgare i contenuti di una riforma ancora poco conosciuta. ■

## Le permanenze nei comuni del sindacato per i pensionati

Un operatore gratuitamente a disposizione per servizi e consulenze su: controllo pensioni, stampa cedolini mensili pensione, Cud e Obism, prenotazioni fiscali, esenzione ticket, invalidità e modulistica.

### Annone Brianza

c/o Municipio  
Via Sant'Antonio 4  
mercoledì 9.30-10.30

### Bosisio Parini

c/o Municipio piano terra  
piazza Parini 1  
2°-3°-4° mercoledì  
di ogni mese 10.30-11.30

### Castello Brianza

c/o Municipio piano terra  
via Papa Giovanni 4  
venerdì 11-12.30

### Cesana Brianza

c/o Municipio  
via Sant'Antonio 4  
lunedì 10.45-12

### Dolzago

c/o Municipio  
piazza Repubblica 7/8  
giovedì 8.45-10.30

### Esino Lario

c/o Municipio  
piazza Pensa 4  
1°-3° venerdì di ogni mese  
9.30-11

### Galbiate

c/o sede Associazioni  
piazza Don gnocchi 6  
lunedì 8.30-10  
venerdì 8.45-10.30

### Garbagnate Monastero

c/o saletta vicino al bar  
dietro il municipio  
giovedì 10.45-12

### Introzzo

c/o municipio  
via Roma 6  
2°-4° lunedì di ogni mese  
15.45-16.30

### Lierna

c/o municipio  
via Parodi 33  
1°-3° martedì di ogni mese  
11-11.45

### Molteno

c/o sede ex Municipio  
via conti 1  
martedì 16-18

### Nibionno

c/o Municipio (frazione  
tabiagio) piazza Caduti 2  
1°-3° mercoledì di ogni mese  
10.45-12

### Pasturo

c/o Municipio  
piazza V. Veneto 16  
giovedì 9.30-10.30

### Perledo

c/o Municipio  
via Della Pace 10  
1°-3° martedì di ogni mese  
9.00-9.45

### Sirone

c/o Casa Corbetta  
via garibaldi 3  
martedì 14-15.30

### Sueglio

c/o municipio  
via ai monti 2  
2°-4° lunedì di ogni mese  
14.30-15.30

### Suello

c/o Municipio Sala  
del consiglio secondo piano  
via Roma 14  
lunedì 8.45-10.30

### Tremenico

c/o ex Municipio  
via roma 6  
2°-4° lunedì di ogni mese  
9-10

### Varenna

c/o Municipio  
piazza Venini 1  
1°-3° martedì di ogni mese  
10-10.45

### Verderio

c/o sala civica del consiglio  
viale Dei municipi 18/20  
martedì 14.30-17.30

### Vestreno

c/o ex municipio  
via Dervio 12  
2°-4° lunedì di ogni mese  
10.30-11.30 ■



## Conoscere Caravaggio



Lo scorso 12 dicembre le leghe Spi Cgil di Olgiate Molgora e di Costa Masnaga hanno organizzato presso la Sala consiliare del Comune di Olgiate Molgora una conferenza volta a illustrare l'opera e la vita di Michelangelo Merisi, meglio conosciuto come Caravaggio. L'iniziativa è stata propedeutica alla visita dei volontari delle leghe citate dell'esposizione su Caravaggio allestita presso Palazzo Reale a Milano avvenuta il 22 dicembre.

A introdurre l'iniziativa è stata Anna Quaroni componente del Direttivo provinciale dello Spi Cgil Lecco. L'illustrazione della vita e delle opere di Caravaggio è stata poi tenuta dalla storica dell'arte Simona Bartolena. Laureata in Storia dell'arte presso l'Università statale di Milano, Simona Bartolena ha pubblicato numerosi volumi per le più prestigiose case editrici italiane. I suoi testi sono stati tradotti in varie lingue straniere. Un pubblico numeroso e attento ha garantito il successo dell'iniziativa. ■

## Carnevale del pensionato 2018



Anche quest'anno lo Spi Cgil di Lecco organizza il **Carnevale del pensionato**.

Un'iniziativa di sicuro successo che oramai sul nostro territorio è diventata una tradizione consolidata.

Viene riproposta per il secondo anno consecutivo quella che è stata definita la due giorni del pensionato. In occasione del carnevale una gita organizzata quest'anno finalizzata a visitare le città di **Viareggio** e di **Lucca**. Ovviamente a Viareggio è prevista la partecipazione al corso mascherato, tra i più folkloristici d'Italia con i suoi colori, la sua allegria, i carri allegorici e le maschere, miscela di storia, tradizione e divertimento.

La gita classica di un giorno prevede la visita guidata del centro storico di **Lodi** e la partecipazione ad uno spettacolo musicale.

L'iniziativa coinvolge tutte le leghe dello Spi provinciale con una partecipazione stimata intorno alle cinquecento persone. ■